COPIA DI LETTERA,

Colla quale un Perſonaggio, che ſi trovava in Vienna, riſponde ad un ſuo Amico d'Italia ſopra trè Quiſiti, che gli fece.

Il Primo intorno la Solennità delle Nozze trà il N. H. Sig. Conte Vinciguerra di Collalto, e la Signora Conteſſa Donna Antonia di Silva, e Monte-Santo.

Il Secondo ſopra un punto di Storia non mai bene ſpiegato dagli Iſtoriografi della Parentella tra li Signori Conti di Collalto con li Signori Principi di Hohenzollern.

Il Terzo ſopra un ſuccinto Ragguaglio della Caſa de' Conti di Silva, e Monte-Santo.

IN TRIVIGI, MDCCXXXIII.
Preſſo Gaſparo Pianta.
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

AMICO CARISSIMO.

Soddisfo volentieri alle Voſtre brame di aver qualche informazione ſopra li tre punti eſpreſſi nella voſtra gentiliſſima Lettera ultimamente ricevuta.

In quanto al Primo. Nel giorno de' 26. Gennajo dell' Anno corrente 1733. in queſta Città Imperiale di Vienna fù Solenneggiato l'Illuſtre, magnifico, grande, e ſplendidiſſimo Spoſalizio trà il Signor Conte Vinciguerra di Collalto Primogenito di Sua Eccellenza il Signor Conte Antonio-Rambaldo Conſigliere intimo attuale di Stato di Sua Maeſtà Ceſarea, e Cattolica, e la Signora Conteſſa Donna Antonia di Silva Figlia del Signor Conte Giuſeppe di Silva, Signore di Meneſes, Conte di Monte Santo, Marcheſe di Villaſſor, Grande di Spagna di prima Claſſe, Cavagliere del Toſon d' oro, Conſigliere intimo attuale di Stato, Supremo Preſidente del Conſiglio di Spagna, e d'Italia di Sua Maeſtà Ceſarea, e Cattolica, e Dama di Corte, e dell' intima Ritirata dell' Auguſtiſſima Imperadrice Regnante, la quale ſi compiacque di regalare la novella Spoſa d'una prezioſiſſima Spilla di Diamanti, come altresì la Maeſtà dell' Imperadore del ſuo Ritratto tempeſtato di groſſi Brillanti. Era la Spoſa veſtita di un Drappo ricchiſſimo tutto di Argento a fiori velutati di vermiglio, e verde, e guarnita delle Gioje più prezioſe della prefata Imperadrice, così nel Capo, come nella Faſcia, e nel Gremiale, ed a gran fioti per tutto il ſontuoſiſſimo veſtito. L' Eccleſiaſtica funzione fù con tutto il decoro, ed applauſo compiuta da Monſignor Paſſionei Nuncio Apoſtolico alla preſenza delle Auguſtiſſime Maeſtà, e della più alta Nobiltà, e di tutta la Corte. Dopo di che la Nobiliſſima

Comitiva paſsò in Corte negli Appartamenti della Maggior-Donna Maggiore la Principeſſa di Auſpergh al Pranſo; dove vi reſtarono li più proſſimi Parenti al numero di quattordeci. L' Equipaggio di Sua Eccellenza Padre dello Spoſo era di vintiotto belliſſime Livree, d' una gran Carrozza nuova di gala, e di tre altre di ſeguito, ciaſcheduna a ſei Cavalli: Dopo il Pranſo con lo ſteſſo Equipaggio, e con molte altre Carrozze de' Congiunti la medeſima Comitiva ſi conduſſe fuori di Città, ſtando a tale effetto aperta la porta di Corte, e dopo un brieve giro rientrò per l' altra porta della Città detta de' Scozzeſi; e ſi portò al Palazzo di Starhemberg alli Minoriti per riverire Sua Eccellenza la Conteſſa Cecilia Ava dello Spoſo, dove fermataſi circa mezza ora, poſcia rimontò nelle Carrozze per avviarſi alla Cena, che ſeguì con nobile apparecchio nel Palazzo del Conte di Monte Santo a S. Stefano, terminato il quale alle ore ſei della notte con moltiſſime Torcie ſi reſe in Cà Collalto. La mattina ſeguente portoſſi in pubblico con lo ſteſſo Equipaggio alla Cattedrale Archiepiſcopale Metropolitana di S. Stefano ad aſcoltar due Meſse, dove li Spoſi bevettero il ſolito Vino benedetto, che chiamano di S. Giovanni: Di là ſi avviò in Caſa di Sua Eccellenza Collalto, dove era imbandita una grandiſſima Tavola per cinquanta-ſei Perſonaggi, ed altra minore per venti commenſali con una ſomma ſtraordinaria Magnificenza, e maſſimamente nelli trionfi delle confetture, che ſorpaſſando di gran lunga l' eſpettazione furono grandemente lodate. Frà li Perſonaggi s' annoverarono oltre li Congiunti, e li Teſtimonj del Contratto Nuzziale, Monſignor Nuncio, Il Signor Ambaſciadore di Venezia, ed altri; Il Sereniſſimo Principe Eugenio di Savoja, vi fù pure come Teſtimonio del Contratto, e tutti li primi Principi, e Principeſse, e Gran Signori, e parimente il Gran Mareſciallo della Corte mandato eſpreſſamente dall' Imperadore à ſuo nome. La ſera poi vi fù la più grande, e nobile Aſſemblea nel detto Palazzo, che a memoria di Uomo ſiaſi veduta in Vienna, eſſendoſi aperte in un ſo-

lo

lo piano, cioè nel ſecondo ſolaro quattordeci ſtanze mobigliate di nuovo col ricco letto delli Spoſi, e tutte illuminate con Lampadari nuoviſſimi del più fino, e brillante Criſtallo di Boemmia, quali Camere con altri Edifizj, ed abbellimenti furono innalzate da S. E. Conte Antonio-Rambaldo con forſe incredibile ſpeſa. Proſeguiſcono in tutti li giorni, e per quanto intendo, dureranno tutto il Corrente Carnevale li lautiſſimi Conviti, e le Aſſemblee nè Palazzi de' Congiunti, e degli Amici, ed il primo giorno di Febbrajo ne fù una magnifica in quello di Sua Altezza il Principe Eugenio. Furono eziamdio applaudite queſte Nozze con un gran numero de Componimenti in ſpezieltà nel verſo in diverſi linguaggi Latino, Greco, Italiano, Tedeſco, Spagnuolo, e Franceſe: Tralaſcio la deſcrizione dei regali, e delle Gioje, delle Mobiglie, de' Veſtiti, delle Biancharie, de' Spizzi, e d'altro, e mi baſta ſolo accennarvi, che la Maeſtà dell' Imperadrice in vedendoli, ſi dichiarò, che non aveva giammai più veduti Regali li più magnifici, ne di miglior guſto. Fù tal' occaſione S. E. Genitore congratulato con lettere obbligantiſſime dalli Signori Cardinali, dal Signor Duca di Modena, dalli Signori Duchi di wirtenberg, di Haſſia, di Cerenſtain, di Guaſtalla, ed da altri Principi, da quello di Amſtad, e dalli Principi di Hohenzollern ſuoi Cugini. E quì mi viene in acconzio di paſſare al

Secondo Punto, in cui mi chiedete, da qual lato derivi la Parentella trà le Caſe di Collalto, e di Hohenzollern, non avendo Voi giammai potuto ſapere il Netto di queſto paſſo così importante nella Storia. Dovete dunque rifiettere; Qualmente dalla Caſa, che fioriva nel tempo dei Rè Longobardi nell' Italia della quale alcuni furono Conti del Palazzo, o del ſacro Palazzo, ed uno di eſſi ebbe una di quelle Regine in Moglie, e dopo il fine di quel Regno, ſtabilita in Treviſo con la Erezione d'un Caſtello in eſſa Città, per inveſtiture Imperiali cognominata de' Conti, ed indi de' Conti di Treviſo, diſceſe un Pietro Autore della Famiglia de' Conti di Hohenzollern, il quale dopo l' Anno

mille

mille per le Italiche rivoluzioni, e per le vicende della Guerra, portatoſi nella Svevia confinante con l'Italia innalzò un Caſtello, cui diede il nome di *Hohenzollern*, che nell'Italiano linguaggio ſuona *Alto Colle*: Queſti per occultare la ſua eſtrazione denominoſſi ſemplicemente *Eizel de Tarviſio* cioè il *Nobile di Treviſo*, come fui accertato dal quondam Signor Gentilotto Bibliotecario Ceſareo per una memoria, che ſi conſerva nell' Archivio Imperiale di Vienna, il perche ottenne dal Ceſare di quel tempo più Diplomi: E queſti propagò la ſua Famiglia, della quale Federigo V. di tal nome l'Anno 1273. ebbe il Burgraviato di Norimberga da Rodolfo Conte di Aſpurgo, ed Imperadore, ſuo Zio dal lato di Madre (eſſendo eſtinta la Caſa de' Marcheſi di woburg poſſeſſori di quel Burgraviato), e ſù il propagatore de' ſuoi Burgravj, de' quali Federigo altresì V. ſù eletto nel 1414. ed inveſtito dall' Imperadore Sigiſmondo della Marca di Brandemburgo, e nel Concilio di Coſtanza nell' Anno 1417. adi 18. di Aprile dallo ſteſſo Ceſare dichiarato Elettore di Brandemburgo, li cui Poſteri in oggidì ſono li Rè di Pruſſia.

Del prefato Federigo Burgravio primo di Norimberga della ſua Famiglia ſù Fratello Eitel Fedrigo II. che rimaſe alla propagazione della Caſa de' Conti, e Principi di Hohenzollern diviſa in due Branchi di Hecking, e di Sigmaring; Tutte, e tre le dette Famiglie portano nel ſopratutto dell' armi Gentilizie l'Inquartato di nero, e d'Argento, e ſe v'hà la variazione del quarto in quella di Hohenzollern, o ſù per diſtinzione d'una Linea ſeparata, come accadde alli due Branchi de' Signori di Camino Conti di Ceneda, o ſù per poca attenzione nel principio avuta, o pure per la perdita delle Scritture, e notizie nella demolizione del Caſtello di Hohenzollern ſeguita per diſcordia tra Federigo Conte di Hohenzollern, e la Città di Rotuvibla l'Anno 1416. onde i Rotuvileſi con li Popoli di altre Città Imperiali alleati dopo di aver aſſediata la Rocca per il corſo di mezzo Anno la rovinarono, aſtretto il Conte a renderſi, e furono perduti li Alberi Genealogici, e tutte le Carte, l'Anno poi 1454. Eitel-Federi-

go

go fece rifabricare il Caſtello di Hohenzollern, che giace nel Monte alle radici di Hechingen terra, ora Signoria: ed il Conte Carlo primo di queſto nome fece comporre la ſua Diſcendenza da Giovanni-Baſilio Heroldo Hiſtorico Ceſareo, trovandoſi ſenza memorie in iſcritto, o iniſtampa di ſua Caſa, ſapendo ſolamente, che li Conti ſuoi Anteceſſori *à Regali, & Principali propagine, & Stirpe ſuam trahere originem* per via di Cronache di parecchi antichi Scrittori.

Tutto queſto Io vi aſſicuro eſſer certiſſimo per rariſſimi vecchi documenti da me conquiſtati ſenza riguardo a fatica, e ſpeſa. E in quanto al

Terzo Punto della Caſa di Silva, e Monte-Santo, eſſa è annoverata frà le principali di Spagna, come orionda per Linea retta da Troila Rè di Leone proveniente per aſcendenza del Rè Reccaredo di Caſtiglia. I Titoli del Conte Giuſeppe Padre della Damigella hò di ſopra regiſtrati. La Madre della Spoſa è Donna Emmanuella d' Arborea Conteſſa di Monte Santo, e Marcheſa di Villaſſor, la di cui Caſa è in dirittiſſima Linea proveniente dagli antichi Rè di Sardegna, di modo che poſſiede ancora grandiſſimi Feudi, ed Attuali Giuriſdizioni in quel Regno da Lei portate (come Erede ultima, e ſola) nella Caſa di Silva. Della ſteſſa Spoſa è Zio il Conte di Cifuentes Cavagliere del Toſon d' Oro Conte di Silva, ed Alchonzel primo Cameriere della Chiave d' Oro, e Conſigliere intimo attuale di Stato dell'-Imperadore. Della medeſima è Sorella la Principeſſa del Sagro Romano Imperio di Cardona, Moglie del fù Don Giuſeppe Tolfk di Cardona Cavaglier pure del Toſon d'Oro, e Maggior-Domo Maggiore della Maeſtà dell' Imperadrice Regnante, e Principe dell' Imperio, ultimamente defonto in Vienna; come altresì è ſua Sorella Donna Gioſeffa Moglie del Conte di Caſtel-Barco Reſſidente in Milano di Caſa, come è noto, principaliſſima in Italia; è parimente ſuo Fratello Primogenito, quegli che è ſtabilito altamente in Iſpagna con una Dama della Caſa Salvatiera, Erede di più di 100000. Fiorini di rendita, e l'altro Fratello è Colonello

in

in Fiandra per la Maeſtà dell' Imperadore. Hà pure altri due Zii, Uno è l'ultimo della Caſa di Santa Croce, Attuale Maggior-Domo Maggiore della Regina di Spagna, e l'altro Zio, che non è ammogliato, ſoggiorna nelli ſuoi Stati in Caſtiglia. E queſto Ragguaglio ve lo avanzo, Amico Cariſſimo, per averlo raccolto dalla penā d'un inſigne Perſonaggio di queſta Città di Vienna.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google